

Doposcuola nel territorio: strumenti e strategie per l'autonomia nello studio

D.ssa Laura Righi
Pedagogista

Master in Didattica e Psicopedagogia per i Disturbi
Specifici dell'apprendimento

Grosseto 27 Febbraio 2016



I DSA: COSA SONO

- Nei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), rientrano la Dislessia (disturbo di lettura), Disortografia e Disgrafia (disturbo della scrittura dal punto di vista costruttivo ed esecutivo), Discalculia (disturbo del calcolo).
- Sono disturbi di natura neurobiologica, non di intelligenza : i ragazzi dislessici sono ragazzi che hanno un q.i (quoziente intellettivo) perfettamente nella norma, se non superiore.

Perché tanta fatica?

- Leggere è un'abilità come nuotare, andare in bicicletta: una volta acquisita viene automatizzata e stabilizzata.
- Un bambino è abile a leggere quando il processo di lettura è diventato automatico.
- Un bambino che presenta disturbo specifico di apprendimento è quel bambino che non riesce a eseguire in modo veloce e accurato un compito con il minimo dispendio di energie. (esempio tabelline)

Dall'uso strumentale a quello funzionale

Abilità strumentali come veicolo prioritario per apprendimento di concetti.

- La scrittura sotto dettatura
- La decodifica di un testo scritto
- L'esecuzione di calcoli

SONO PROCESSI AUTOMATICI, INCONSCI, PRE ATTENTIVI, A BASSO CONSUMO DI ENERGIE, RIGIDI
IL PROCESSO SI CONSIDERA COMPIUTO QUANDO IL BAMBINO RIESCE A SVOLGERE LA COMPETENZA AUTONOMAMENTE, CON UN MINIMO DI ATTENZIONE

Gli apprendimenti concettuali

- Quando l'abilità strumentale non richiede più tutta l'attenzione, coinvolgendo tutta l'attenzione sul come si fa, allora può svilupparsi l'apprendimento concettuale, cioè:
 1. La capacità di comprendere un testo
 2. Di stendere un testo coerente e coeso
 3. Di comprendere e risolvere un problema matematico

I PROCESSI COINVOLTI: VOLONTARI, CONSCI, ATTENTIVI, AD ALTO DISPENDIO DI ENERGIE, FLESSIBILI



In sintesi..

- La dislessia è il disturbo specifico di lettura e si caratterizza per la difficoltà a effettuare una lettura accurata e fluente in termini di velocità e correttezza. Questa difficoltà si ripercuote sulla comprensione del testo.
- La disortografia è il disturbo che riguarda la componente costruttiva della scrittura e consiste nella difficoltà a scrivere in modo corretto
- La disgrafia riguarda la componente esecutiva, motoria della scrittura: scrivere in modo fluido, veloce ed efficace
- La discalculia riguarda il disturbo nel manipolare i numeri, nell'eseguire calcoli rapidi a mente
- Si stima che il 3-5 % della popolazione in età scolare presenti un dsa

Cosa succede...

Nella lettura



Il bambino:

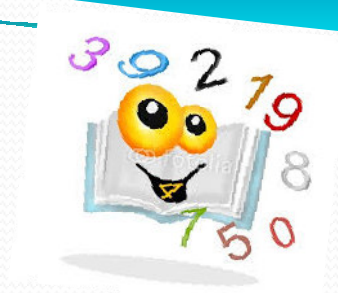
- Confonde le lettere che appaiono simili graficamente (m-n, b-d-q-p, a-e)
- Inverte le lettere, ne omette, ne aggiunge
- Legge una parola correttamente all'inizio della pagina, ma può leggerla in modi diversi prima di arrivare alla fine del testo
- Salta le righe e/o le parole
- Legge lentamente, a volte sillabando



Nella scrittura

- Scambia suoni visivamente simili per forma (m-n, b-d) o suono (p-v, v-f)
- Opera riduzioni (“pota” per “porta”)
- Compie fusioni o separazioni illecite (“lape per “l’ape)
- Omette lettere, sillabe o parti di parole o ne aggiunge (“tvolò” per “tavolo”)
- Compie errori ortografici
- Può avere un tratto grafico poco leggibile (v. corsivo)
- Commette errori di copiatura da un quaderno all’altro o dalla lavagna

Nel calcolo



- Difficoltà nella scrittura dei numeri, confusione con i simboli matematici
- Nel recupero dei risultati, nei calcoli rapidi come $2+2=4$ o delle tabelline
- Nelle procedure (calcoli in colonna, espressioni, ecc.)
- Gestione dello spazio, con problemi di incolonnamento delle operazioni
- Nella risoluzione dei problemi, nonostante l'integrità delle capacità logiche

Altri campanelli d'allarme

Il bambino ha difficoltà:

- Nel riconoscere destra e sinistra, che confonde
- Nella memorizzazione e nel recupero di sequenze: giorni della settimana, mesi dell'anno, stagioni, alfabeto
- Nel dire l'ora e nel leggere l'orologio analogico
- In compiti di memoria a breve termine
- Difficoltà a memorizzare termini specifici delle discipline, date, epoche storiche
- A orientarsi nello spazio e nel tempo



Perché tanta fatica per imparare?

- Per rispondere a questa domanda dobbiamo fare un passo indietro e andare a rivedere la teoria dell'apprendimento implicito:
- Spesso l'apprendimento è implicito, cioè precede la comprensione: posso apprendere una procedura senza capirla (es. tabelline)

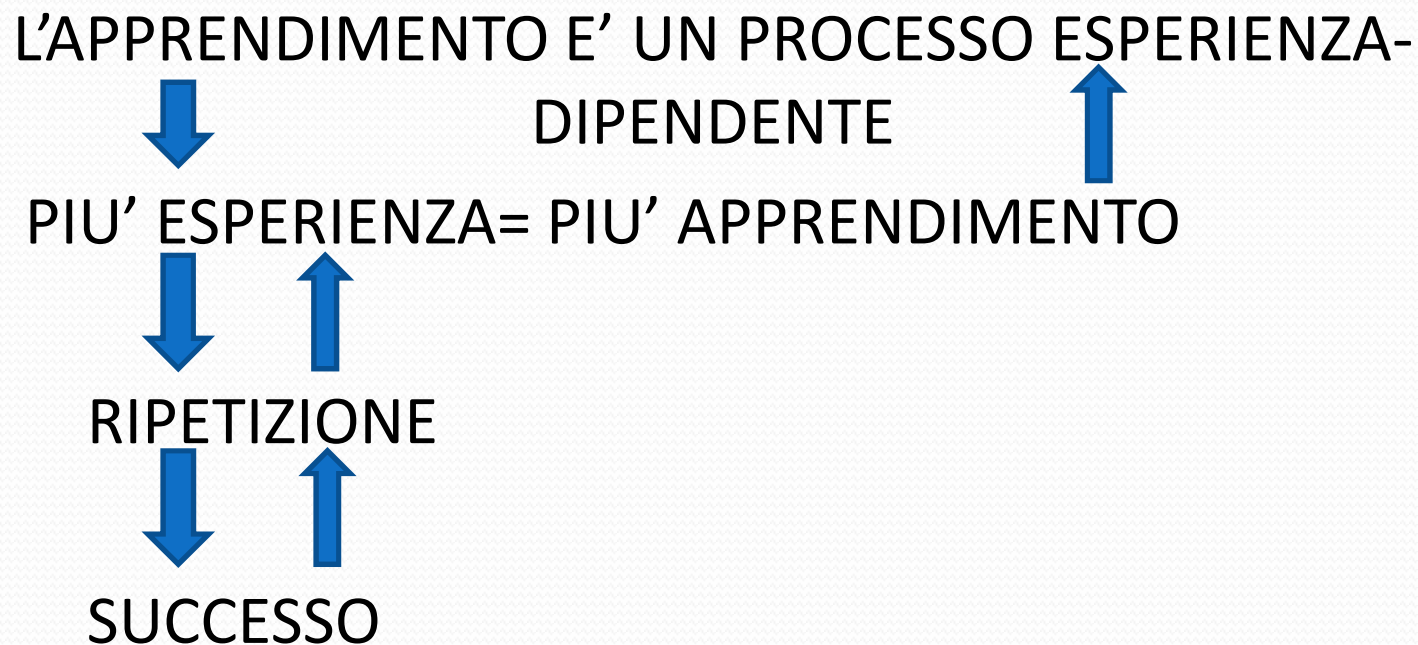
Quando un apprendimento da implicito diviene esplicito?



Esempio dei giorni della settimana

- Formato 1: imparo a memoria i giorni della settimana
- Formato 2: dico i giorni della settimana a partire da qualunque giorno
- Formato 3: posso dire che giorno è oggi
- Formato 4: sviluppo il concetto di settimana come quantificatore temporale (es.: un mese è fatto di quattro settimane..)

Come avviene il passaggio da un apprendimento implicito a uno esplicito?



Il successo spontaneo tende a produrre disponibilità a ripetere

Apprendimento esplicito o dichiarativo

Da un apprendimento implicito caratterizzato da un allenamento (frequenza dell'attività) basato sull'esperienza e su stimoli adeguati, gradualmente arrivo a rappresentazioni astratte (simboliche)

Quando ho imparato le tabelline, posso fare anche delle operazioni più complesse e questo succede grazie all'«INCAPSULAMENTO» dell'abilità che si automatizza



Funzionamento automatico

- 1. l'apprendimento avviene in modo graduale e per sequenze ripetute
- 2. una volta **automatizzata** la sequenza, questa si attiva in maniera molto rapida
- 3. la risposta è stabile, ovvero è difficile sbagliare
- 4. è difficile inibirlo (è difficile poter sbagliare)
- 5. un'azione può essere condotta per un tempo prolungato



Efficienza di un atto

- Elevato grado di precisione
- Basso impegno attentivo
- Velocità di esecuzione
- Mantenimento di uno standard di risposta elevato

Cosa succede nei bambini con DSA?

- Gli stimoli non vengono immagazzinati in quanto il sistema non è efficace nel mantenimento della traccia
 - Elevata sensibilità alle variazioni nella forma in cui viene presentato lo stimolo
 - Scarsa capacità di adattamento
 - **L'allenamento non sortisce gli effetti attesi**
 - Il bambino non è in grado di procedere da solo
 - La prestazione, quando si manifesta, risulta instabile
 - A compenso avvenuto, persiste uno sforzo esorbitante
- I bambini con dsa non mettono a frutto l'esperienza.**

Chi fa che cosa (iter Legge 170/2010)

LA SCUOLA

1. Identifica precocemente i casi sospetti
2. Interviene con attività di recupero didattico mirato
3. In caso di persistenti difficoltà, ne dà comunicazione alla famiglia

LA FAMIGLIA

1. Si rivolge ai servizi (psicologo/neuropsichiatra) per ottenere la diagnosi
2. Consegna la diagnosi alla scuola
3. Riceve dalla scuola il Piano didattico personalizzato in cui sono esplicitate le misure didattiche individualizzate (**misure dispensative e strumenti compensativi**), **le modalità di verifica e i criteri di valutazione**

Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e studenti con disturbi specifici dell'apprendimento. D.M. 12 Luglio 2011

- Presentano alcune indicazioni per realizzare interventi didattici individualizzati e personalizzati
- ...nonché per applicare gli strumenti compensativi e le misure dispensative.

«Gli strumenti compensativi sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitarli il compito dal punto di vista cognitivo». « Le misure dispensative sono invece interventi che consentono all'alunno di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose...per esempio non è utile far leggere a un alunno con dislessia un lungo brano, in quanto l'esercizio, per via del disturbo, non migliora la sua prestazione nella lettura».

Cosa fare per aiutare bambino e famiglia?

- La scuola non può fare attività sul singolo (intervento individuale, di cui si occupa uno specialista della riabilitazione)
- La collaborazione tra scuola, famiglia e USL deve permettere la definizione di quali «aiuti» fornire per ridurre lo sforzo
- A scuola questo significa fornire al ragazzo le facilitazioni possibili per metterlo al pari degli altri
- A casa coincide con attività che possono svolgere i genitori sulla base delle indicazioni ricevute dallo specialista e dalla scuola



Quale intervento adottare...

A un problema possiamo rispondere in tre modi:

1. Intervento di tipo (ri)abilitativo: attraverso esercizi mirati possiamo avere anche il recupero totale della funzione (esempio della persona che ha subito un incidente e deve fare esercizio per tornare a camminare correttamente)
2. Intervento di tipo compensativo, che consiste in un supporto tecnologico, come utilizzo di una stampella o di un sollevatore meccanico che gli permetta ad esempio di salire le scale
3. Intervento dispensativo: riorganizzare un'abitazione per far sì che non ci sia bisogno di salire al piano di sopra (letto a piano terra)

Cosa vuol dire compensare con una didattica mirata

- Fornire strumenti che facilitino l'attività
- Che garantiscano il successo, anche parziale
- Non richiedano spiegazioni, ma solo ISTRUZIONI
- Mettere in condizione di sbagliare il meno possibile
- Mettere nella condizione di fare esperienze di successo

La compensazione rappresenta un'azione che mira a ridurre gli effetti negativi del disturbo per raggiungere comunque prestazioni funzionalmente adeguate. Non possiamo metterle sullo stesso piano delle misure dispensative che semplicemente evitano problemi maggiori

Punti di forza dei ragazzi con disturbi dell'apprendimento






Stili cognitivi...perché rispettarli?

Lo stile cognitivo è la modalità di elaborazione dell'informazione che la persona adotta in modo prevalente, che permane nel tempo e si generalizza a compiti diversi



L'insegnante deve sapere che il ragazzo DSA incontra maggiori difficoltà con il canale **visivo-verbale**, **basato sulla letto-scrittura**, **ma si trova a proprio agio con:**

- il canale visivo non verbale 
- canale uditivo 
- canale cinestetico (esercitazioni pratiche, prendere appunti attraverso esempi, schemi, mappe a cui arrivare a partire dagli indici testuali) 

Strategie dell'insegnante	Alunno con DSA
Se adotta prevalentemente riferimenti al testo scritto	È in difficoltà rispetto al testo scritto
Se utilizza immagini, mappe, schemi, lavagna, cartelloni e fa riferimento a tutti gli elementi iconici	Sfrutta tutti gli elementi attraverso il canale visivo-non verbale, facilmente memorizzabile
Se nella spiegazione si focalizza su un' idea generale in cui si definiscono le macro-relazioni (es. mappa anticipatoria)	Attiva le conoscenze pregresse per "entrare" nel contenuto
Se parte dai dettagli e per ogni aspetto declina un elemento per volta	È in difficoltà nel processare informazioni in serie; l'uso delle mappe può aiutarlo
Se segue una scaletta degli argomenti, ma la modifica in base ai rimandi degli alunni	Si abitua al ragionamento intuitivo, imparando a fare inferenze sull'argomento

Inoltre...

I ragazzi hanno anche abilità sociali, cognitive e metacognitive ovvero sono in grado di riflettere sui propri processi mentali (memoria, attenzione ...) e quindi di comprenderne il funzionamento, in modo da poterli controllare il più possibile.

A tutto questo, va aggiunto che intervengono anche le emozioni, la motivazione, il senso di autoefficacia, in una parola **l'attribuzione, cioè la consapevolezza che la riuscita in un compito è dovuta all'impegno e non alla fortuna o a eventi esterni**

Apprendimento significativo

attivo 
intenzionale



Soggetto attivo costruttore di
conoscenze

costruttivo



Basato su conoscenze pregresse

collaborativo



Basato su alleanza

riflessivo




METACOGNIZIONE



I doposcuola nel territorio

- ✓ Rivolti a piccoli gruppi (4-5 ragazzi) con certificazione di Disturbo specifico dell'apprendimento, ma anche in presenza di generiche difficoltà di apprendimento
- ✓ 2 ore settimanali ca (1 incontro) della durata complessiva di 4/5 mesi
- ✓ Utilizzo delle aule di informatica delle scuole ospitanti
- ✓ Ogni ragazzo ha a disposizione un pc in cui sono installati i software (sintesi vocale, tutore dattilo, programmi per la realizzazione di mappe concettuali)
- ✓ **Si impara un approccio strategico utile allo studio di tutte le materie!!!**



Finalità di un doposcuola: prevenire l'abbandono scolastico favorendo l'acquisizione di competenze e la promozione del successo formativo attraverso:

1. Acquisizione e potenziamento di autonomia nello studio
2. Conoscenza e uso di strategie da utilizzare in ambito scolastico e nello svolgimento dei compiti a casa
3. Conoscenza delle strategie di studio e meta-cognitive
4. Consapevolezza delle difficoltà incontrate nel percorso scolastico
5. Acquisizione di maggiore motivazione e fiducia in sé dal confronto con gli altri e dal lavoro di gruppo

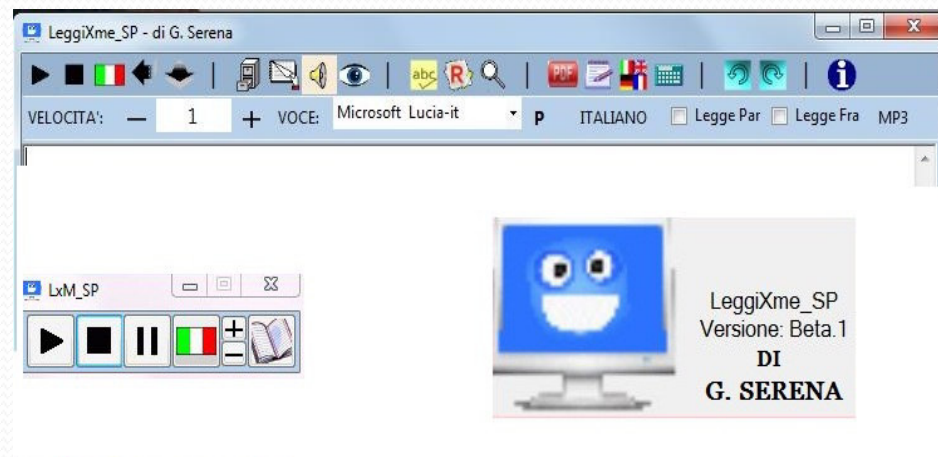
Obiettivi e attività

- Saper utilizzare la sintesi vocale al fine di comprendere ed elaborare un testo
- Individuare i dati e le notizie essenziali in un brano letto dalla voce del computer
- Riportare le notizie in uno schema
- Imparare a predisporre una mappa (nodi, frecce di direzione...)
- Rielaborare la mappa con altre notizie personali
- Come strutturare una sintesi (riassunto)
- Come strutturare un tema
- Come leggere il testo di un problema
- Uso del diario: come segnare in modo efficiente i compiti per casa (materie e date)
- Come organizzare il piano di lavoro (da quale materia cominciare)
- Come organizzare il tempo di lavoro quotidiano e settimanale
- Svolgere i compiti di scuola attraverso l'applicazione delle strategie acquisite

La sintesi vocale

Leggi x Me per lettura e scrittura

Cos'è?



La sintesi vocale è **la voce del computer**. E' necessario disporre di un programma che gestisca la sintesi e che il materiale da leggere sia in formato digitale

Come funziona

Ci vuole un software per la gestione della sintesi vocale perché soltanto il software può:

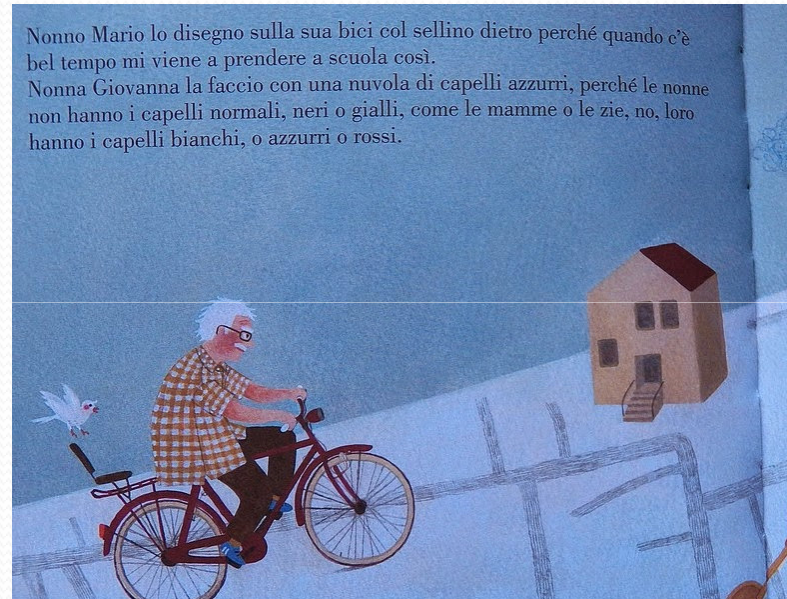
- Avviare la lettura di un testo
- Interrompere la lettura
- Regolare la velocità di lettura
- Rileggere parti di testo



Leggere con la sintesi vocale

La lettura con la sintesi permette di:

- Superare i problemi di decodifica tipici della dislessia
- Permette la lettura autonoma senza ricorrere all'aiuto della maestra o della mamma
- E' una lettura attiva perché consente al lettore di comandare il flusso delle parole in base alle sue esigenze di comprensione: sa fermarsi quando è necessario, rallentare quando il testo è più complesso, accelerare oppure tornare sui propri passi per effettuare riscontri.



Nonno Mario lo disegno sulla sua bici col sellino dietro perché quando c'è bel tempo mi viene a prendere a scuola così.
Nonna Giovanna la faccio con una nuvola di capelli azzurri, perché le nonne non hanno i capelli normali, neri o gialli, come le mamme o le zie, no, loro hanno i capelli bianchi, o azzurri o rossi.

Scopo della lettura: la comprensione

La lettura con la sintesi vocale è un'operazione ben distinta sia dall'ascolto sia dalla lettura visiva tradizionali

CON LA SINTESI SI LEGGE, NON SI ASCOLTA

La sintesi aiuta il lettore a decodificare il testo: le impressioni, le emozioni, gli stati d'animo li mette il lettore attivo, con la sua testa, così come fa chi legge un testo scritto, ma per far questo...il dislessico deve acquisire delle «competenze compensative»

Il dislessico ci vede bene

La lettura con la sintesi vocale deve essere fatta adottando libri in formato digitale dove siano mantenute tutte le informazioni visive, come

1. Fotografie
2. Disegni
3. Grafici
4. Schemi

e anche le caratteristiche tipografiche del testo che aiutano a individuare facilmente gli indici testuali

Criticità della sintesi vocale



- Componente espressiva scadente: gestione delle pause- prosodia- errori di pronuncia, lettura di note e di altra punteggiatura
- La sintesi non capisce nulla di quello che sta leggendo!
- Per superare queste difficoltà dobbiamo avvalerci di libri in formato digitale che ormai tutte le case editrici forniscono
- Il percorso di «addestramento» all'uso della sintesi si conclude quando il lettore piega la sintesi vocale alle sue esigenze di comprensione

NON DIMENTICHIAMO CHE...



**COMPENSARE LE DIFFICOLTA' DI LETTURA CON LA SINTESI
VOCALE E' L'UNICA VIA PRATICABILE PER UN ALUNNO
CON DISLESSIA CHE VOGLIA RAGGIUNGERE UNA
SUFFICIENTE AUTONOMIA DI STUDIO SENZA RICORRERE
A UN LETTORE UMANO, NON SEMPRE PRESENTE!!**

SINTESI VOCALE E AUDIOLIBRI

- Gli audiolibri sono comunemente nati per la lettura di testi di narrativa, quindi è molto più difficile il riferimento alla pagina e la fruizione delle informazioni di tipo visivo.
- Con i libri di testo è fondamentale integrare la voce con le informazioni di formato e di struttura.







Registrare le lezioni a scuola

Può risultare carente e non lineare, come può essere spesso il parlato (contenente pause, sospensioni, intercalari...)

Alcune indicazioni potrebbero essere:

- ✓ Usare registratori digitali che salvano automaticamente data e ora del file per facilitare ricerca e selezione
- ✓ Esistono oggi delle penne che permettono di prendere appunti e registrare contemporaneamente (Live scribe smart penn)

Altre funzioni dei software con la sintesi vocale

- Ambienti di scrittura (editor di testi)  Balabolka, Leggi X Me
- Ambiente di studio per libri PDF  Integrato con le altre funzioni del programma. Nel caso di Leggi X me occorre installare PDF X Change Editor o Viewer
- Calcolatrice parlante
- Possibilità di trasformare il testo in audio (mp3)
- Traduttore automatico (con Leggi X Me deve essere collegato a Internet)

Quando cominciare

- Un buon momento per iniziare il percorso di compensazione è verso il quarto-quinto anno della scuola primaria, quando l'abilitazione logopedica è terminata e la diagnosi di dislessia è accertata.
- È il momento ideale per cominciare con il computer un percorso di autonomia, anche per essere pronti per gli impegni della scuola secondaria di primo grado.



Mappe concettuali



L'uso delle mappe

richiede la capacità di organizzare e strutturare le informazioni che si vogliono rappresentare

Non esistono mappe già pronte, ma vanno costruite da e per lo specifico ragazzo.

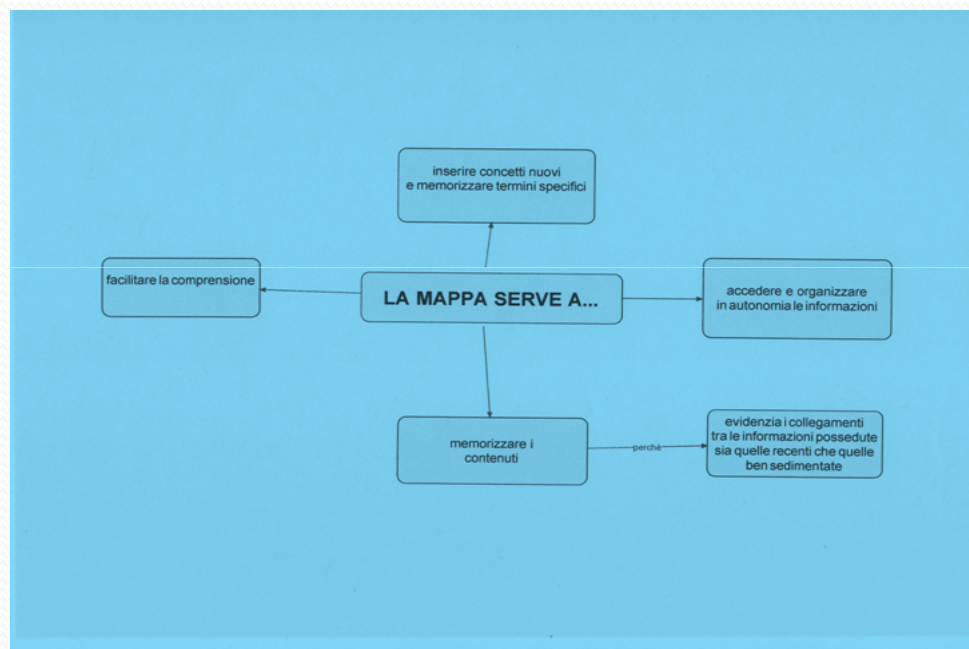
Lo scopo delle mappe è quello di aiutare i ragazzi a organizzare le loro conoscenze, ossia collocare e dare un ordine a quello che sanno.



Tipi di mappe

- Le mappe mentali (T. Buzan) rappresentano la produzione grafica di una successione di idee in relazione logica tra loro, in modo personale e creativo, valorizzando molto la componente soggettiva
- Le mappe strutturali puntano su un approccio più oggettivo e hanno lo scopo di organizzare graficamente contenuti attinti da una fonte esterna, in genere di tipo lineare-sequenziale

Perché le mappe sono utili ai ragazzi con DSA



*Se ascolto
dimentico
Se guardo
ricordo
Se faccio imparo
Confucio*



Come apprende l'alunno con DSA

Gli allievi con DSA, avendo difficoltà con il canale visivo-verbale basato sulla letto-scrittura, sviluppano una preferenza verso altri canali

- il canale uditivo attraverso un allenamento all'ascolto che passa attraverso l'uso di audiolibri, sintesi vocale
- le abilità cinestetiche (quelle del fare), sono potenziate attraverso l'utilizzo di mappe concettuali, attraverso l'abitudine a spiegare i contenuti attraverso esempi ed esercitazioni pratiche (materie scientifiche)
- una spiegazione globale gli permette di attivare le conoscenze pregresse per entrare nel contenuto con maggiore efficacia (definizione di macrorelazioni)

L'accesso alle informazioni

- Per far fronte al problema di memoria breve termine , soprattutto di tipo verbale, frequente nei ragazzi DSA, si può lavorare sull'accesso agli indici testuali

Immagini

Titolo

Sottotitoli

Parole evidenziate

Box



Comprensione

Alcune strategie per favorire la comprensione:

1. La segmentazione del testo e suddivisione in paragrafi
2. Il priming: la lettura delle domande prima e del testo poi, per orientare la lettura al ritrovamento delle risposte
3. L'individuazione delle parole chiave nella domanda e la ricerca delle stesse nel testo
4. Evidenziazione delle parti salienti del testo



Il libro...questo sconosciuto!!

Conoscere il libro nelle sue parti essenziali: come sono segnalati i capitoli, i paragrafi, se ci sono box, domande di pre-lettura, esercizi, come sono indicate le definizioni.

Concetti guida

Materia Storia: tempo, luogo, attività economiche, organizzazione politica, cultura, relazioni con altri popoli, rapporti temporali, rapporti di causa-effetto

Materia Geografia: elementi naturali, umani, ambienti, localizzazione e distribuzione, relazioni di causa-effetto, rappresentazioni di concetti e conoscenze

NOME

CLASSE

DATA

Trova le risposte!

🍀 Osserva il testo e rispondi alle domande. Prima di iniziare, rifletti: secondo te è possibile rispondere senza leggere tutto il testo? Per ogni domanda, spiega brevemente all'insegnante come hai fatto a trovare la risposta.

Che materia è?	
Qual è l'argomento?	
Quali sono le Regioni dell'Italia centrale?	
Quali sono i principali elementi naturali?	
Che cos'è Adriatico?	
Qual è la capitale d'Italia?	
Quali sono le attività più sviluppate?	
Qual è la coltivazione più importante dell'Italia centrale?	
Che tipi di collegamenti ci sono in Italia centrale?	
Quali sono i porti dell'Italia centrale?	
Che cosa potrai "osservare e scoprire"? Cosa va inserito nei pallini bianchi?	

L'Italia centrale



1 L'Italia centrale è densa di piccole città con grandi tesori artistici: questa è Perugia.



2 Fanno parte dell'Italia centrale anche le splendide isole dell'arcipelago toscano. Questa è l'Elba.

3 Nell'Appennino centrale vivono alcuni esemplari di orso bruno.

142



Osserva e scopri!

La Geografia per immagini

Dove siamo



Gli elementi naturali

nini
Tirreno, Tevere, Arno, Adriatico, Appennino

Gli elementi antropici
Roma, turismo

vite
collegamenti
autostradale
ferrovieri
porti



STUDIO • RICONOSCERE PAROLE CHIAVE

▲ (Tratto e modificato da: Nel giardino dei saperi 5, Giunti Scuola)

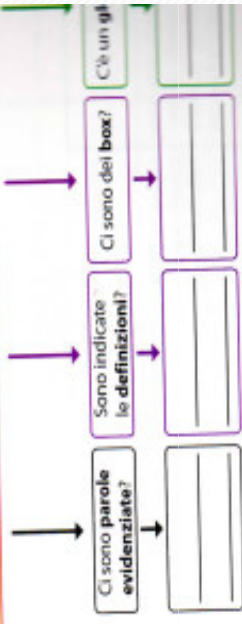
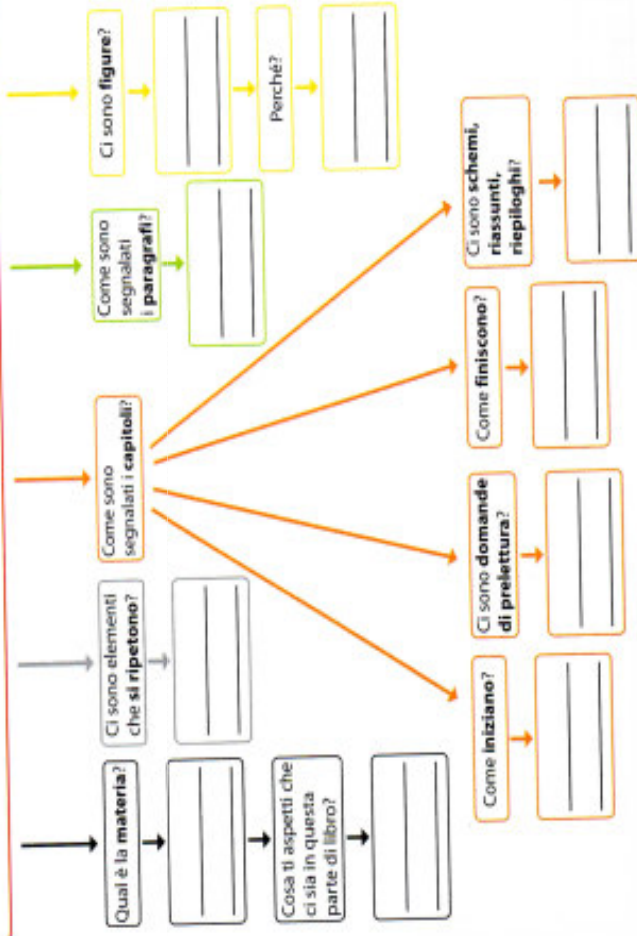
SCHEDA ALLIEVO

NOME _____ CLASSE _____ DATA _____

La mappa del libro: per non perderci!

❖ Aiutati con le domande della scheda 41 e prova a completare la mappa con gli elementi principali del testo.

TITOLO _____



Negli spazi segnati di rosso

Rielaborazione e selezione delle informazioni

- Rielaborazione e selezione



Difficoltà che si possono incontrare?

- Sequenzialità
- Rappresentazione dei contenuti tramite immagini:

ERROR: syntaxerror
OFFENDING COMMAND: --nostringval--

STACK: